



## PROVINCIA DI VITERBO

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

L'anno duemilaventitre il giorno tredici del mese di Novembre alle ore 10:00, presso la sede della Provincia di Viterbo, in via Aurelio Saffi n.49, il Consiglio Provinciale, con l'assistenza giuridico/amministrativa del Segretario Generale il DOTT. FRANCESCO LORICCHIO, ha adottato il seguente atto:

#### DELIBERAZIONE N. 71 del 13-11-2023

**OGGETTO:** D.C.P. N° 14 DEL 11/03/2021 RECANTE IL "NUOVO REGOLAMENTO INTERNO DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE/CENTRALE DI COMMITTENZA" E DELLO SCHEMA DI "CONVENZIONE DISCIPLINANTE LA STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VITERBO PER LAVORI E LE FORNITURE DI BENI E SERVIZI" - MODIFICHE -

N	Cognome Nome	Presenza
1	ROMOLI ALESSANDRO	Presente
2	NOCCHI PIETRO	Assente
3	DE SANTIS GIULIA	Presente
4	PALOZZI MAURIZIO	Presente
5	CLEMENTUCCI GLAUCO	Presente
6	STELLIFERI EUGENIO	Presente
7	NICOLAI ERMANNO	Assente
8	CIARLANTI FRANCESCO	Presente
9	ZACCHINI STEFANO	Assente
10	RAUSO ANGELO	Presente
11	GIAMPIERI LUCA	Assente
12	PORRI ANTONIO	Presente
13	BIANCUCCI FRANCESCO	Assente

**PRESENTI: 8 - ASSENTI: 5**

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza (art. 97, comma 4 lett. a del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n.267) il SEGRETARIO GENERALE DOTT. FRANCESCO LORICCHIO sottoscrittore che cura la verbalizzazione. Preliminarmente si dà atto che in data 15 Aprile 2020 è stato adottato il Decreto n. 93 avente ad oggetto "Determinazione dei criteri per la tenuta delle riunioni del Consiglio Provinciali e l'assunzione dei Decreti presidenziali assunti ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Provinciale" con il quale, tra l'altro, sono stati fissati i criteri per lo svolgimento delle sedute consiliari. In relazione al predetto Decreto, da applicarsi in analogia anche alle sedute di altri Organi, i Consiglieri partecipano in videoconferenza.

Alle ore 10:00 si procede all'appello nominale: Presenti: 8 Assenti: 5 (Nocchi, Nicolai, Biancucci, Giampieri, Zacchini)

Alle ore 10:30 entra in sala il consigliere Ermanno Nicolai e si collegano da remoto i consiglieri Pietro Nocchi, Stefano Zacchini. Presenti: 11 Assenti: 2 (Giampieri, Biancucci)

Presiede i lavori il PRESIDENTE DOTT. ALESSANDRO ROMOLI il quale, accertata la presenza del numero legale per deliberare, dichiara aperta la discussione sul punto in oggetto.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO l'art. 1, comma 88, della Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, che prevede che: *“La Provincia può, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive”*;

VISTO l'art. 33, comma 3-bis del Codice dei Contratti D.Lgs. 163/2006, come modificato dall'art. 9, comma 4, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 89 recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”, convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede che *“i Comuni non capoluogo di provincia possono procedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi soltanto nell'ambito delle unioni dei comuni, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle Province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono effettuare i propri acquisti attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento”*;

## DATO ATTO CHE:

- l'art. 33, comma 3-bis del D.Lgs. 163/2006, come sostituito dall'art. 9, comma 4, del D.L. 89/2014, ha esteso l'obbligo di affidamento ad una centrale di committenza a tutti i comuni non capoluogo di provincia, inizialmente previsto solo per i comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti;
- Le amministrazioni aggiudicatrici possono affidare le funzioni di stazione appaltante di lavori pubblici alle amministrazioni provinciali, sulla base di apposita convenzione che prevede altresì il rimborso dei costi sostenuti dagli stessi per le attività espletate, nonché a centrali di committenza.
- l'art. 1, comma 343, della Legge di stabilità 2014, per effetto delle modifiche apportate dall'art. 9, comma 4, del D.L. 89/2014, ha escluso la possibilità per i Comuni di effettuare propri acquisiti in economia o in amministrazione diretta, mantenendo in capo agli stessi la sola possibilità di ricorrere attraverso *gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento*;

VISTO il DPCM 30 giugno 2011, emanato in attuazione dell'art. 13 della Legge 136/2010 recante “Piano straordinario contro le mafie”, con il quale si intende agevolare una maggiore diffusione delle stazioni uniche appaltanti al fine di perseguire l'obiettivo prioritario di prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa, favorendo al contempo la celerità delle procedure, l'ottimizzazione delle risorse e il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro;

## RILEVATO in particolare:

- che l'art. 2, comma 2, del citato DPCM prevede che la stazione unica appaltante ha natura giuridica di centrale di committenza di cui all'art. 3, comma 34, del D. Lgs. 163/2006, e cura, per conto degli enti aderenti, l'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture, ai sensi dell'art. 33 del medesimo D. Lgs. 163/2006, svolgendo tale attività in ambito regionale, provinciale ed interprovinciale, comunale ed intercomunale;

## CONSIDERATO che il DPCM:

- individua gli elementi essenziali delle Convenzioni tra enti aderenti e Stazione unica appaltante
- favorisce, tramite le Prefetture – UTG, forme di monitoraggio e di controllo degli appalti ai

- fini di prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata;
- rafforza forme di collaborazione e coordinamento tra le pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che le attività e le funzioni di centrale di committenza e/o stazione unica appaltante ai sensi della normativa vigente, possono essere attuate e svolte della Province;

RILEVATO che il ricorso alla centrale di committenza e/o stazione unica appaltante in territorio di “Area Vasta”, in alternativa agli accordi consortili, possa assicurare l'ottimizzazione, l'economicità e la semplificazione delle procedure di gara, con maggiore uniformità nell'applicazione della normativa vigente per tipologie di gara;

VISTA la Deliberazione di Giunta Provinciale n° 62 del 26/06/2014 “Atto di indirizzo istituzione Stazione unica appaltante/Centrale di committenza della Provincia di Viterbo”;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 21 del 10/07/2014 con la quale si è proceduto ad approvare il Regolamento interno e lo schema di convenzione per l'esercizio della funzione di Stazione unica appaltante/Centrale di committenza successivamente modificata con la deliberazione di Consiglio Provinciale n° 13 11/02/2015 “Regolamento interno Stazione unica appaltante – Integrazione e parziale modifica artt. 8 e 14”;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 22 del 08/08/2016 con la quale veniva adottato il Nuovo regolamento interno della Stazione Unica Appaltante/Centrale di Committenza e lo schema di Convenzione disciplinante la SUA della Provincia di Viterbo per i lavori e le forniture di beni e servizi, adattando lo stesso al dettato del nuovo codice degli appalti D.Lgs. 50/2016;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 37 del 15/10/2018 con la quale venivano adottate modifiche al Nuovo regolamento interno della Stazione Unica Appaltante/Centrale di Committenza e lo schema di Convenzione disciplinante la SUA della Provincia di Viterbo per i lavori e le forniture di beni e servizi, adattando lo stesso al dettato del nuovo codice degli appalti D.Lgs. 50/2016;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 14 dell'11/03/2021 con la quale venivano adottate modifiche al Nuovo regolamento interno della Stazione Unica Appaltante/Centrale di Committenza e lo schema di Convenzione disciplinante la SUA della Provincia di Viterbo per i lavori e le forniture di beni e servizi;

CONSIDERATO che la Provincia di Viterbo, nell'ambito della propria struttura organizzativa ha istituito nell'ambito del Settore Amministrativo l'Unità di Progetto Stazione Unica Appaltante, la quale esercita le proprie funzioni con numerosi Enti Aderenti espletando le procedure di gara di lavori, servizi e forniture e svolgendo gli adempimenti ed attività amministrative relativi alle varie fasi del procedimento fino al controllo dei requisiti auto-dichiarati in fase di gara da parte dell'aggiudicatario;

AVUTO RIGUARDO alle previsioni di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il “*Codice dei contratti pubblici*”;

DATO ATTO che il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, abrogava il citato D.Lgs. 50/2016;

VISTA la relazione del Responsabile del Servizio Unità di Progetto Stazione Unica Appaltante prot. n° 41016 del 07/11/2023;

RILEVATO come si renda necessario adeguare la disciplina di cui al Nuovo Regolamento interno

della Stazione unica appaltante/Centrale di committenza ed il relativo Schema di Convenzione ai riferimenti normativi di cui all'articolato del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

CONSIDERATO pertanto che le modifiche da apportare al Regolamento ed allo Schema di Convenzione vigenti, rappresentano solo un allineamento normativo al Nuovo Codice dei Contratti pubblici di cui al citato D.Lgs 36 del 31/03/2023, anche al fine della risoluzione di criticità rilevate per gli Enti convenzionati non qualificati come Stazioni Appaltanti, per l'acquisizione dei prescritti Codici Identificativi di Gara (CIG);

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore competente ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, come risultano dall'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTA l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla legge, allo Statuto e ai Regolamenti;

VISTO il parere POSITIVO espresso nella seduta del 09/11/2023 dalla 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Affari Istituzionali, Generali e Legali. Statuto, Regolamenti, Assistenza Tecnica agli Enti Locali, Attuazione della Legge 56/2014. Bilancio. Società partecipate. Legalità e pari opportunità"

RITENUTO di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, stante l'esigenza di rispettare le scadenze di legge;

il resoconto degli interventi in aula, registrato e trascritto, è conservato in atti;

Il Presidente, dott. Alessandro Romoli pone in votazione, nelle forme di legge, anche ai fini dell'immediata eseguibilità la proposta con il seguente esito: unanimità

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge,

#### DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare, per l'effetto, le modifiche al Nuovo Regolamento interno della Stazione unica appaltante/Centrale di committenza e il relativo Schema di Convenzione disciplinante la Stazione unica appaltante/Centrale di committenza della Provincia di Viterbo per lavori e forniture di beni e servizi, come emendati, in allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
3. Di provvedere alla divulgazione tramite il proprio sito istituzionale;
4. Di comunicare il presente atto a:
  1. Al Sig. Prefetto della Provincia di Viterbo;
  2. Ai Sigg. Sindaci dei comuni della Provincia di Viterbo;
5. Di dare mandato al competente dirigente di provvedere alla sottoscrizione delle nuove convenzioni con gli Enti Aderenti nel termine massimo di 90 giorni dalla adozione del presente provvedimento;
6. Di dichiarare il presente atto presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'esigenza di rispettare le scadenze di legge.

**Trascrizione seduta Consiglio provinciale del 13/11/2023****Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Modifiche Regolamento e bozza di convenzione Stazione Unica Appaltante, adottati con D.C.R. n. 14 del 11/03/2021.****PRESIDENTE ROMOLI**

Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno: "Modifiche Regolamento e bozza di convenzione Stazione Unica Appaltante adottati con Decreto numero 14 dell'11 marzo 2021". Vedo che c'è in sala il Dirigente Fainelli. Naturalmente prima di lasciare a lui per la trattazione, voglio anche in questo caso esprimere i ringraziamenti tanto al Settore per aver predisposto le modifiche, ma soprattutto anche per la Centrale Unica Di Committenza; vedo che c'è qui in sala anche la Dottoressa Mezzabarba, insomma rappresenta sempre di più per i Comuni, sicuramente, un elemento importante che consente poi dopo una programmazione più agevole e soprattutto l'esperimento di procedure più veloci, più accorte, più attente e soprattutto verso i piccoli Comuni che non tutti sono dotati di un Ufficio Tecnico con professionalità adeguate rappresenta effettivamente un punto di riferimento. È bene notare, lo dico a tutti, che con il PNRR stante l'obbligatorietà di utilizzare le Centrali Uniche di Committenza, Stazione Unica Appaltante, siamo stati un po' travolti da tutta una serie di gare che sono state oggetto, appunto, di lavoro da parte nostra e che hanno portato un aumento, poi magari alla fine dell'anno lo verificheremo anche, ad un aumento del gravame in capo agli Uffici che ovviamente si sono fatti carico. Quindi, veramente un plauso agli Uffici, al Dottor Fainelli che ne è il Dirigente ed alla dottoressa Mezzabarba che è la posizione organizzativa. Prego, dottor Fainelli per le modifiche al Regolamento.

**DIRIGENTE DOTTOR FAINELLI**

Buongiorno. Le modifiche che abbiamo fatto, che proponiamo al Regolamento e che quindi conseguenzialmente allo Schema di Convenzione e quindi al convenzionamento degli Enti aderenti sono orientati a due finalità, la prima volta è di carattere sostanzialmente formale, cioè l'adeguamento all'articolato del Nuovo Codice degli Appalti, al Decreto Legislativo 36 che prende il posto del Decreto Legislativo 50/2016 e quindi c'è una necessità di richiamare nel Regolamento dei nuovi articoli e così dagli atti per gli atti convenzionati. Sotto il profilo sostanzialmente c'è una modifica in realtà molto importante per gli Enti aderenti, in particolare i Comuni che non sono qualificati come Stazione Appaltante e quindi per tutti quei lavori o quelle forniture che dovessero, quei servizi che dovessero mettere a gara sopra le soglie previste. Non essendo qualificati come stazione appaltanti, sono molti comuni della Provincia Di Viterbo e quasi tutti quelli che aderiscono alla Stazione Unica Appaltante non hanno la possibilità di prendere il cosiddetto CIG, il Codice Unico di Gara, quindi non ho la possibilità di fatto di espletare gara. Le modifiche che abbiamo introdotto nello schema di Regolamento, nel Regolamento e negli atti di convenzione si riferiscono alla possibilità che abbiamo rilevato di acquisire noi il CIG per conto dei Comuni, in maniera semplificata, da parte proprio della Stazione Unica Appaltante, per poi all'espletamento della procedura di gara, quindi volturare, uso un termine proprio tecnico, quindi rigirare al Comune, per la fase di esecuzione del contratto. Questo risolve, sostanzialmente delle criticità che erano state riscontrate, notevoli proprio per molti enti aderenti. Questo è sotto il profilo sostanziale la modifica principale, perché per il resto sono modifiche di carattere formali e quindi richiamo all'articolato, ed alcune previsioni del Decreto Legislativo 36/2023, il Nuovo Codice degli Appalti, dei Contratti Pubblici, anzi, rispetto a quelle del Decreto Legislativo 50. Per il resto, possiamo anche dare lettura delle modifiche, abbiamo il testo coordinato, se è necessario. So che c'è stata anche Commissione al riguardo ed in quella sede è stata approvata. Procediamo con la lettura dell'articolato?

**PRESIDENTE ROMOLI**

Io lo dico ai Consiglieri, l'articolato vi è stato, naturalmente, inviato: Se volete soprassediamo alla lettura puntuale, altrimenti procediamo alla lettura puntuale, questo dipendente da voi. Se lo date per letto che avete verificato procediamo con la votazione sull'intero articolato.

**CONSIGLIERE**

Soprassediamo Presidente, perché è stato anche oggetto in Commissione.

**PRESIDENTE ROMOLI**

Okay, perfetto. Soprassediamo, passiamo alla votazione.

**CONSIGLIERE PALOZZI**

Presidente, posso?

**PRESIDENTE ROMOLI**

Sì.

**CONSIGLIERE PALOZZI**

Io volevo dire oltre al voto favorevole ed a essere d'accordo alla non lettura perché l'abbiamo visto. Volevo dire che appena approvato questo punto di mandarlo immediatamente con le modifiche a tutti i Consigli Comunali della Provincia di Viterbo, perché almeno lo possono chiaramente, farlo proprio. Dico questo perché in questi giorni i Consigli Comunali si stanno riunendo e magari siamo veloci a mandarlo subito, per non fare poi un successivo Consiglio.

**PRESIDENTE ROMOLI**

Noi abbiamo con il Segretario Generale già visto la necessità, operato in questo senso, quindi trasmetteremo appena la delibera sarà pronta ai Consigli Comunali, ai Comuni le modifiche, fermo restando che il Regolamento entra in vigore tra quindici giorni, a quindici dopo la pubblicazione, e quindi, quello rimane invariato perché è un vincolo imposto. Tenete presente che su questo, naturalmente, lo dico anche per ulteriore valutazione, abbiamo registrato anche l'attenzione delle scuole superiore che ci hanno anche in questi giorni, io stesso sono stato contattato da diversi presidi che mi hanno chiesto la necessità di voler utilizzare la nostra Piattaforma, la nostra Centrale di Committenza per esperire anche loro delle procedure di gara per il discorso PNRR. Prego, dottor Fainelli, poi Consigliere ... (parola non chiara)....

**DIRIGENTE DOTTOR FAINELLI**

Volevo aggiungere che noi abbiamo predisposto una nuova circolare da trasmettere a tutti gli Enti, perché vi è la necessità evidente di un riconvezzamento di tutti gli Enti, proprio perché c'è, al di là delle modifiche che ho indicato, sono di carattere sostanzialmente formale, c'è questa modifica sostanzialmente proprio in relazione alla possibilità di acquisire del CIG da parte della Stazione Unica Appaltante. Sarà un lavoro che graverà maggiormente alla Stazione Appaltante, ma ci rendiamo conto che dobbiamo farlo, perché altrimenti molti, quasi tutti gli Enti che abbiamo convenzionato, questi i Comuni della Provincia non avranno più la possibilità, in questa fase di fare gare sopra soglia, quindi dobbiamo fare noi per poi volturare, come dicevo, il GIG per la fase esecutiva del contratto al RUP del Comune, ci siamo già predisposto in questo senso.

**PRESIDENTE ROMOLI**

Grazie Dottor Fainelli. Consigliere Carlianti.

## **CONSIGLIERE CIARLANTI**

Io semplicemente l'avevo già fatto in un altro precedente Consiglio ringraziare veramente la Stazione Unica Appaltante della Provincia, credo che a noi più che altro dei piccoli Comuni, perché è veramente un validissimo supporto, dove troviamo sempre disponibilità e professionalità, e credo che questa vada nella strada che ci siamo prefissati già all'inizio come la Provincia debba essere la casa di tutti i Comuni. I complimenti li faccio a lei, alla dottoressa Mezzabarba ed a tutto il personale che quotidianamente ci supporta e sopporta in piccoli comuni. Grazie.

## **PRESIDENTE ROMOLI**

Grazie Consigliere Ciarlanti. Consigliere Porri.

## **CONSIGLIERE PORRI**

Anche noi come Gruppo votiamo a favore e logicamente ci uniamo a tutti i ringraziamenti perché effettivamente in questa situazione avere il supporto della Provincia è fondamentale. Quindi, grazie di nuoto per la disponibilità che c'è sempre stata e che sicuramente aumenterà anche con il tempo, quindi la disponibilità degli Uffici è sempre eccezionale, grazie.

## **PRESIDENTE ROMOLI**

Grazie Consigliere Porri. Altri interventi? Non mi sembra che ci siano. Passiamo quindi alla votazione sul testo così come emendato, per intero. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata da mano

Esito della votazione: approvata.

La proposta è approvata all'unanimità.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. FRANCESCO LORICCHIO**

**IL PRESIDENTE  
DOTT. ALESSANDRO ROMOLI**

---

## **ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione diviene esecutiva:

|X| - per avvenuta dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Tuel;

|| - per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 del Tuel;

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. FRANCESCO LORICCHIO**